

Piani nazionali di ripresa: PE valuta andamento finanziamenti anticrisi

Autore : Redazione

Data : 23 Giugno 2022



Il PE vuole che i fondi del Recovery siano utilizzati con trasparenza e subordinati al rispetto dello Stato di diritto e alla garanzia del massimo ritorno sull'investimento UE

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Parlamento europeo in Italia.

Il PE vuole che i fondi del Recovery siano utilizzati con trasparenza e subordinati al rispetto dello Stato di diritto e alla garanzia del massimo ritorno sull'investimento UE.

In una relazione approvata giovedì, i deputati intendono influenzare l'imminente revisione della Commissione sull'attuazione del [Dispositivo per la ripresa e la resilienza \(Recovery and Resilience Facility - RRF\)](#), prevista per il 31 luglio 2022.

Il testo, non legislativo, è stato adottato con 420 voti favorevoli, 90 contrari e 83 astensioni.

Proteggere le risorse finanziarie e i valori UE

Secondo i deputati, la Commissione dovrebbe garantire un solido meccanismo di revisione, monitoraggio delle spese, di attuazione e di gestione dei dati dell'RRF. In questo modo si eviterebbero abusi, doppi finanziamenti o sovrapposizioni di obiettivi con altri programmi di finanziamento dell'UE.

Sottolineano che lo Stato di diritto, la protezione dei valori dell'UE e la sana gestione finanziaria dei fondi UE richiedono una valutazione continua durante tutto il ciclo di vita del RRF. Dovrebbe essere possibile bloccare o recuperare i fondi già erogati in caso di non conformità a questi criteri.

Autonomia strategica, guerra in Ucraina e investimenti sociali

Gli investimenti dell'RRF per quanto concerne la transizione verde e la trasformazione digitale dovrebbero contribuire ad aumentare l'autonomia e l'indipendenza strategica dell'UE e, in particolare, ridurre l'indipendenza dalle importazioni di combustibili fossili.

Tuttavia, i deputati chiedono più progetti transfrontalieri, come il miglioramento dell'interconnessione delle reti energetiche europee di gas ed elettricità, nonché la piena sincronizzazione delle reti elettriche.

Nel testo, si sottolinea il ruolo del dispositivo nell'implementazione di [REPowerEU](#) e si afferma che i prestiti disponibili nell'ambito del Recovery potrebbero essere utilizzati per integrare questi progetti e promuovere gli investimenti di transizione energetica dell'UE, contribuendo in modo significativo alla sovranità energetica dell'Unione.

Inoltre, i Paesi UE sono incoraggiati a sfruttare tutto il potenziale dell'RRF, compresi i [prestiti](#), per contrastare gli effetti delle sfide attuali e future in settori quali le PMI, l'assistenza sanitaria, le misure a sostegno dei rifugiati ucraini e delle amministrazioni locali e regionali nell'utilizzo efficace dei finanziamenti.

Trasparenza

Il [Quadro di valutazione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza](#) deve fornire informazioni di base ai cittadini sui progressi complessivi dell'attuazione dei piani nazionali.

I deputati chiedono un monitoraggio regolare dell'attuazione dei [sei pilastri dell'RRF](#), così come dell'obiettivo del 37% per la spesa verde e del 20% per le questioni riguardanti il digitale.

I Paesi UE dovrebbero raccogliere e garantire l'accesso ai dati sui proprietari effettivi delle imprese che ricevono i fondi e sui beneficiari del programma.